



**Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa**  
**Consiglio Permanente**

PC.DEC/429  
19 luglio 2001

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**348<sup>a</sup> Seduta Plenaria**

PC Giornale N.348, punto 7 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.429**  
**LUOGO, DATA E TEMA GENERALE**  
**DELLA DECIMA RIUNIONE DEL FORO ECONOMICO**

Il Consiglio Permanente,

Tenendo conto del Riepilogo della Presidenza della Nona Riunione del Foro Economico,

- decide che la Decima Riunione del Foro Economico abbia luogo a Praga dal 28 al 31 maggio 2002. Tema generale del Foro sarà la “Cooperazione per l’uso sostenibile e la tutela della qualità dell’acqua nel contesto dell’OSCE”.

I dibattiti del Foro si avvarranno dei contributi risultanti dalle delibere di varie organizzazioni internazionali, altri organi e pertinenti riunioni dell’OSCE, inclusi i seminari.

Inoltre, il Foro Economico, tenendo conto dei propri compiti, esaminerà l’attuazione degli impegni nel quadro della dimensione economica.

Le modalità organizzative, compresi i temi settoriali del Foro, saranno ulteriormente elaborate e presentate al Consiglio Permanente, per la loro adozione a tempo debito.

PC.DEC/429  
19 luglio 2001  
Allegato 1

ITALIANO  
Originale: RUSSO

## **DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO 79 (CAPITOLO 6) DELLE RACCOMANDAZIONI FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

Resa dalla Delegazione del Turkmenistan:

Esimio Signor Presidente,

“La Delegazione del Turkmenistan ha preso la parola per rendere una dichiarazione interpretativa su una questione esaminata. La nostra delegazione formalmente e non formalmente ha già ripetutamente espresso al Presidente in esercizio e alla Delegazione del Portogallo le nostre obiezioni e la nostra preoccupazione in merito ad alcuni aspetti del problema delle acque.

Le questioni delle acque, in particolare per la regione dell'Asia centrale, sono sempre state un fattore molto importante di sviluppo di diversi processi interni alla regione nel corso dei secoli, e restano tali anche oggi. Per le popolazioni della nostra regione l'acqua e la distribuzione delle acque sono sempre state e restano uno strumento decisivo per il mantenimento delle relazioni fra di loro. Per la nostra regione l'acqua rappresenta non solo una categoria naturale, ecologica, economica, ma anche politica. In base a quanto sopra, nella valutazione di qualsiasi iniziativa si deve tenere conto molto attentamente e con ponderazione di tutte le sfumature, delle nuove realtà, degli elementi geopolitici e di altro genere, per non provocare tendenze indesiderate.

Per quanto concerne singoli problemi idrici di ordine ecologico, i paesi della regione hanno già avviato un'attività comune, in particolare, sui problemi del bacino del lago d'Aral. Oltre a ciò, in collaborazione con alcuni paesi, organizzazioni e fondi internazionali, sono in corso alcuni progetti per il miglioramento radicale dell'utilizzo delle risorse idriche e di altro genere, per una maggiore efficacia e cultura dello sfruttamento delle risorse naturali in generale.

Riteniamo che l'indirizzo principale e più efficace dell'attività per la soluzione delle questioni relative alle risorse idriche sia un dialogo attivo fra i paesi stessi della regione, compresi quelli che non sono membri dell'OSCE. Tale approccio consentirà di elaborare una serie di misure volte alla realizzazione di una strategia e di concreti interventi per un utilizzo razionale delle risorse idriche della regione. In tale contesto, la valutazione dei problemi delle acque e a maggior ragione l'adozione di decisioni in seno all'OSCE e ad altre organizzazioni internazionali senza tenere conto degli interessi della regione ci sembra inopportuna, e la cooperazione internazionale per la loro soluzione dovrebbe essere estremamente mirata e considerare gli interessi di tutti e di ognuno.

Siamo disposti in via generale a sostenere il tema del 10° Forum economico dell'OSCE nella redazione proposta purché in tale ambito non si pongano e si discutano le seguenti questioni:

1. il regime delle acque transfrontaliere;
2. gli aspetti dell'utilizzo delle risorse idriche dei bacini dei fiumi separati;
3. distribuzione e gestione delle risorse idriche.

Vorremmo ancora una volta sottolineare che tali questioni sono estremamente delicate e importanti per gli stati della nostra regione. Molte di esse sono già state risolte e si stanno risolvendo, e per di più con grande successo, a livello di accordi e intese bilaterali fra gli stati. La soluzione di tali questioni nell'aspetto regionale richiede tuttavia un loro esame e la volontà politica di tutti gli stati della regione, nonché l'elaborazione delle basi concettuali per la soluzione dei problemi delle acque. Solo allora si potranno coinvolgere i diversi istituti internazionali (politici, finanziari e altri) per unire gli sforzi nella ricerca di una soluzione a tutti questi problemi delle acque.

La Delegazione del Turkmenistan si riserva il diritto, qualora necessario, di ritornare a esaminare nuovamente tali questioni.

Chiediamo al Segretariato di allegare la presente dichiarazione interpretativa della Delegazione del Turkmenistan agli atti della riunione odierna.

Grazie dell'attenzione.”

PC.DEC/429  
19 luglio 2001  
Allegato 2

ITALIANO  
Originale: RUSSO

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL  
PARAGRAFO 79 (CAPITOLO 6) DELLE RACCOMANDAZIONI  
FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

Resa dalla Federazione Russa:

“In relazione alla decisione adottata oggi dal Consiglio Permanente “sul luogo, sulla data e sul tema della decima riunione del Foro economico” la Federazione Russa dichiara quanto segue:

riteniamo il tema “Cooperazione per l’uso sostenibile e la tutela della qualità dell’acqua nel contesto dei compiti dell’OSCE” in uguale misura importante per tutte le regioni dell’area OSCE, inclusa l’Europa occidentale e il Nord America. La Federazione Russa parte dal presupposto che per la preparazione del foro e la definizione del relativo ordine del giorno si terrà conto di detta considerazione.

La Federazione Russa, non desiderando pregiudicare il principio del consenso, è d’accordo sul tema del Foro Economico 2002 presentato dal Portogallo. Fra l’altro riteniamo che il problema raccomandato in precedenza delle conseguenze socioeconomiche del disarmo sia di eccezionale importanza e resta di attualità. In base a quanto sopra, proponiamo che tema del Foro Economico del 2003 siano le conseguenze economiche del disarmo.

La Federazione Russa chiede di allegare la presente dichiarazione interpretativa al Giornale odierno della seduta del Consiglio Permanente dell’OSCE.”

PC.DEC/429  
19 luglio 2001  
Allegato 3

ITALIANO  
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL  
PARAGRAFO 79 (CAPITOLO 6) DELLE RACCOMANDAZIONI  
FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

Resa dalla Delegazione della Turchia:

“Abbiamo appena adottato la decisione sul luogo, sulla data e sul tema generale della Decima Riunione del Foro Economico, che prevede che il tema generale sia “Cooperazione per l’uso sostenibile e la tutela della qualità dell’acqua nel contesto dell’OSCE”.

Come abbiamo ripetutamente dichiarato in passato, la Turchia è in linea di principio contraria all’assunto di discutere questioni relative all’acqua nel Foro Economico dell’OSCE, in quanto l’OSCE non ha la necessaria competenza per trattare tali questioni. Tuttavia tenendo conto che i problemi relativi alle acque transfrontaliere che devono essere risolti dai paesi rivieraschi, non sono inclusi nel tema e come tali non saranno trattati nel corso del Foro, e in uno spirito di cooperazione, abbiamo deciso di aderire al consenso. È nostra ferma aspettativa che le conclusioni del Decimo Foro Economico saranno elaborate con tale intesa. Comunque, in ogni caso, non saremo vincolati da tali conclusioni in quanto i Fori Economici non sono organi decisionali.

Vorrei richiedere che la presente Dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisine appena adottata.